

PIANO DI LAVORO PREVENTIVO

STORIA
PIANO DI LAVORO 1^AT
A.S. 2020-2021

Docente: prof.ssa Cristiana Mondo

Libro di testo: G. Gentile, L. Ronca, *Guida allo studio della storia. Corso di storia, Cittadinanza e Costituzione*, La Scuola Editrice

COMPETENZE	LIVELLO EQF: 2
<ul style="list-style-type: none">• attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità, confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato (tutte le UT);• collocare correttamente nel tempo e nello spazio e nei rapporti con l'ambiente un fenomeno o un evento storico significativo (tutte le UT);• confrontare civiltà, città-stato, imperi, regni, secondo indicatori forniti, utilizzando informazioni assunte in precedenza o fornite contestualmente, esponendo oralmente o per iscritto (tutte le UT);• sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storico/geografica (a partire dalla UT 2);• conoscere i principali sviluppi storici, dal punto di vista socioeconomico e culturale/tecnologico che hanno coinvolto il proprio territorio con riferimento al periodo studiato (in particolare UT 3, 5, 6, 7, 8, 9);• confrontare il concetto di democrazia nel mondo antico con quello del mondo attuale (UT 2, 4, 5);• riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni (tutte le UT);	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio. Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici. Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia

Definizione degli obiettivi essenziali in termini di Conoscenze e Abilità che devono essere acquisite per ottenere il livello di sufficienza al termine del 1° biennio

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • i principali soggetti della storia; • cause e principali conseguenze di un fenomeno storico significativo; • termini e concetti fondamentali del linguaggio storico in relazione al tema; • i principali sviluppi storici, dal punto di vista socioeconomico e culturale/tecnologico che hanno coinvolto il proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • leggere e comprendere, con guida, carte storiche e geografiche, a scala diversa, grafici, tabelle, diagrammi, manuale (o un testo esperto); • riconoscere le relazioni di causa-effetto in rapporto ai fenomeni storici; • collocare correttamente nel tempo e nello spazio e nei rapporti con l'ambiente un fenomeno o un evento storico significativo; • sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica; • riferire le caratteristiche di un fenomeno storico significativo attraverso una spiegazione scritta o orale, usando con proprietà termini e concetti propri dell'Unità Tematica;

Scansione biennale del piano di lavoro

Unità Tematica1. Dalle società di caccia/raccolta alla transizione neolitica

Argomenti	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Dalle società di caccia/raccolta alla transizione neolitica. Fattori ambientali e socioeconomici. Scala mondiale. 200.000 a.C. – 4000 a.C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ gli elementi storici del passato alla base del rapporto tra paesi avanzati e paesi poveri; ➤ fattori geografici e antropici del popolamento nel passato e dinamiche demografiche e di migrazione passate e presenti; ➤ le caratteristiche principali del processo di trasformazione da caccia/raccolta a domesticazione; ➤ l'influenza dei fattori ambientali sulla differenziazione delle civiltà; ➤ i vari tipi di fonti di cui si serve la storiografia; ➤ la metodologia di studio efficace; ➤ termini e concetti fondamentali del linguaggio storico in relazione al tema; ➤ linguaggio cartografico e grafico; ➤ caratteristiche delle rappresentazioni grafiche di fenomeni storici e antropici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere e saper mettere in relazione le caratteristiche delle dinamiche demografiche nella storia dell'umanità; ➤ trarre conclusioni e ipotesi generali sulla base di fonti e informazioni semplici; ➤ utilizzare elementi antropici, geografici e ambientali per ricostruire il processo di trasformazione da caccia/raccolta a domesticazione nell'Eurasia e nell'Africa settentrionale; ➤ riferire la relazione tra mutamenti economici e sociali nel Neolitico; ➤ leggere una carta tematica, un grafico sugli argomenti dell'Unità Tematica e tradurli in linguaggio verbale; ➤ costruire grafici e/o mappe temporali sulla base di dati forniti in un testo scritto.

Unità Tematica 2. Le civiltà idrauliche e la nascita dello Stato

Argomenti	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Le civiltà-idrauliche e la nascita dello Stato. Caratteristiche ambientali, politiche e socioeconomiche. Scala mondiale e macroregionale: Mediterraneo e Medio/Vicino Oriente, Estremo Oriente. V- II mill. a.C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ concetto di civiltà idraulica e i suoi rapporti con la struttura ambientale; ➤ concetto di religione organizzata; ➤ concetto di struttura sociale gerarchica; ➤ caratteristiche di almeno due esempi di civiltà idraulica di 2 macroregioni diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ mettere a confronto civiltà del tema dell'Unità Tematica; ➤ tradurre un testo storiografico semplice in uno schema (diagramma o <i>QdC</i>) e viceversa; ➤ esporre e spiegare, utilizzando il lessico specifico, i concetti essenziali di città e di Stato; ➤ individuare e riferire le diverse relazioni tra potere e religione (nel passato e nel presente), anche sulla base di fonti scritte; ➤ interpretare gli aspetti generali di una fonte storica scritta o iconografica; ➤ collocare nel tempo e nello spazio le conoscenze relative alle civiltà affrontate nell'Unità Tematica.

Unità Tematica 3. Le civiltà del Mediterraneo

Argomenti	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Le civiltà del Mediterraneo: spostamenti di popolazione, contatti e colonizzazioni tra XVI e VI sec. a.C. Fattori socioeconomici e ambientali . Scala macroregionale. Medio Oriente, Mediterraneo Occidentale e Orientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i vari tipi di fonti di cui si serve la storiografia; ➤ i fattori alla base dell'avvio di una colonizzazione oltremare; ➤ caratteristiche ambientali del Mar Mediterraneo e i suoi rapporti (passati e presenti) con i movimenti di popolazione e gli scambi; ➤ caratteristiche generali delle civiltà marittime del Mediterraneo Orientale; ➤ lessico specifico dell'Unità Tematica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ usare carte storiche per localizzare, contestualizzare, mettere in relazione; ➤ collocare nel tempo e nello spazio le conoscenze relative alle civiltà dell'Unità Tematica; ➤ formulare una tabella sulle diverse caratteristiche delle civiltà oggetto dell'Unità Tematica, utilizzando indicatori forniti; ➤ individuare il rapporto tra condizioni ambientali e sviluppo di una città; ➤ individuare e riferire, anche utilizzando una tabella, le differenze tra i vari tipi di colonizzazione; ➤ saper utilizzare il lessico specifico in un testo orale/scritto; ➤ riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel territorio attuale e le loro interconnessioni.

Unità Tematica 4. Grecia classica ed ellenismo

Argomenti	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>A. Grecia classica ed ellenismo. Mutamenti politici, socioeconomici e culturali nel Mediterraneo e in Medio Oriente fra VII e IV sec. a.C. Scala macroregionale: penisola greca, Italia meridionale. Asia Occidentale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ caratteristiche generali dei modelli di gestione del potere della Grecia arcaica e classica; ➤ ragioni remote e prossime dei conflitti interni ed esterni nel corso del V e IV sec. a.C.; ➤ caratteristiche generali dell'economia delle <i>poleis</i> e dei suoi rapporti con i sistemi sociopolitici; ➤ fattori significativi della crisi del IV sec. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ formulare una tabella sulle diverse caratteristiche delle <i>poleis</i> e civiltà oggetto dell'Unità, progettando gli indicatori; ➤ distinguere la schiavitù greca da moderne e contemporanee forme di sfruttamento; ➤ attuare distinzioni fra democrazia greca ed attuali forme di democrazia; ➤ confrontare le istituzioni politiche e amministrative della civiltà greca con quelle del Vicino Oriente contemporaneo.
<p>B. Diffusione cultura greca all'interno dell'area mediterranea. Fattori culturali ed economici. Scala macroregionale: Mediterraneo, Asia Occ., Africa sett. IV-II sec. a.C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ concetti di impero, Stato ellenistico, società schiavistica; ➤ caratteristiche generali delle attuali forme di governo; ➤ caratteristiche dell'economia dei regni ellenistici; ➤ caratteri specifici della cultura ellenistica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sintetizzare e schematizzare i diversi sistemi istituzionali elaborati nel mondo greco fino al III secolo a.C.; ➤ riconoscere i segni lasciati dall'ellenismo nella civiltà mediterranea e nell'odierna civiltà occidentale.

Unità Tematica 5. Affermazione di una città-Stato nella penisola italiana e nel Mediterraneo

Argomenti	CONOSCENZE	ABILITA'
Affermazione di una città- Stato nella penisola italiana, espansione nel Mediterraneo e transizione da città-Stato a impero: trasformazioni culturali, socioeconomiche e politiche tra IV e I secolo a.C. Scala macroregionale: Mediterraneo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fattori alla base del conflitto romano-punico e della sua soluzione; ➤ fattori alla base dei mutamenti nei rapporti tra gli ordini; ➤ i fattori di crisi all'interno di un sistema socioeconomico; ➤ rapporto tra organizzazione sociale e politica estera romana; ➤ i mutamenti sociali, economici e culturali determinati dall'espansione romana in Occidente e in Oriente; ➤ caratteristiche generali della romanizzazione dell'Italia e dell'area mediterranea; ➤ gli elementi principali di un prodotto multimediale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riferire le caratteristiche di un fenomeno o di un processo storico significativo del tema dell'Unità attraverso un'esposizione scritta o orale, eventualmente costruendone la mappa concettuale; ➤ costruire un QdC sulla civiltà romana nei vari periodi (V-I sec. a.C.); ➤ costruire una presentazione (ev. in Powerpoint) su una caratteristica o un mutamento del fenomeno storico considerato

Unità Tematica 6. Struttura e organizzazione dell'impero romano fino all'inizio del IV secolo d.C. - 2° anno

Passato	CONOSCENZE	ABILITA'
A. L'organizzazione dell'impero romano e l'inizio della crisi politico- istituzionale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i mutamenti del potere imperiale fino al III sec.; ➤ motivazioni dell'ascesa e dell'inizio della crisi del modello imperiale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ produrre una spiegazione scritta o orale, utilizzando il lessico adatto, dei fenomeni storici considerati; ➤ individuare le differenze e i mutamenti delle strutture politiche imperiali dalla lettura di fonti contemporanee e/o di testi trasposti; ➤ confrontare le istituzioni politiche e amministrative dell'impero romano con sistemi politici contemporanei e odierni.
B. Una nuova religione monoteista nel bacino del Mediterraneo. L'impero romano-cristiano.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi alla base delle persecuzioni giudaico-cristiane; ➤ le caratteristiche fondamentali del Cristianesimo fino al V secolo. Rapporti con le strutture sociopolitiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ confrontare il cristianesimo delle origini con quello contemporaneo; ➤ individuare e motivare una spiegazione dei mutamenti nei rapporti tra Cristianesimo e Impero romano fra I e IV secolo d.C.
C. I rapporti tra Impero e aree esterne (Europa e Asia).	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i fattori di crisi all'interno di un sistema socioeconomico complesso; ➤ le principali acquisizioni scientifiche e tecnologiche della civiltà romana; ➤ caratteristiche generali dell'Impero cinese tra II sec. a.C. e II sec. d.C. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ collegare i vari aspetti della crisi del modello imperiale in uno schema logico; ➤ produrre una spiegazione scritta o orale, utilizzando il lessico adatto, dei fenomeni storici; ➤ saper costruire una mappa concettuale, una tabella a doppia entrata, sui vari contesti e mutamenti; ➤ comprendere i diversi aspetti del rapporto Romani/Germani; ➤ individuare i segni lasciati dalla civiltà romana in quella mediterranea ed europea.

TIPOLOGIE DI PROVE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo scritto: Analisi e interpretazione di documenti scritti e iconografici, interpretazione di grafici e carte tematiche, quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti.

Prove di tipo pratico: creazione di mappe tematiche e concettuali, grafici e grafici -temporali;

Prove di tipo orale: sondaggi/dialogo, esposizioni orali su argomenti specifici, analisi orale di mappe, grafici, analisi di documenti scritti e iconografici, esposizione di presentazioni autoprodotte, powerpoint

A casa: produzione di mappe tematiche e concettuali, comprensione e analisi testi storico/geografici, foto, diagrammi, cartine, composizioni di testi scritti, domande a risposta aperta, webquest

Gamma degli strumenti e delle metodologie utilizzabili

Strumenti	Metodologie
<p>A) Se la didattica è in presenza: Manuali in uso Testi cartacei o reperiti in rete video trasposti o film storicità siti web dedicati Articoli di giornale (digitali) Materiale sulla piattaforma e-learning Carte e mappe reperibili sul web</p> <p>B) SE DDI)anche per tempi prolungati)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Spiegazioni frontale• Schematizzazione dei fenomeni (tabelle, mappe concettuali)• Lettura selettiva del manuale secondo vari temi• Ricerche guidate su temi indicati, webquest• Utilizzo della didattica flipped classroom e strategie quali cooperative learning e peer education per rendere gli studenti più protagonisti nel percorso di• conoscenza• Costruzione di presentazioni digitali su argomenti definiti, power point• Microconferenze <p>Si provvederà a un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone ed asincrone in modo da assicurare un generale livello di inclusività; si utilizzeranno metodologie precise che meglio si adattino alla situazione di didattica digitale integrata, quali lezione segmentata, apprendimento cooperativo, flipped classroom fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e non su una effimera trasmissione di</p>

	<p>semplici contenuti. Gli strumenti, la metodologia sopra indicati e la piattaforma della scuola rendono possibile il rapporto costante docente-discente e la condivisione di materiali di volta in volta giudicati opportuni e che non si possono dettagliare a priori, ma vanno modulati in itinere.</p>
--	---

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA

In riferimento alla legge 170/2010, agli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA), qualora la famiglia non richieda la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), si proporranno comunque le misure dispensative e gli strumenti compensativi, elencati di seguito, in relazione alla certificazione medica presentata. Per le verifiche e la valutazione si terrà conto delle modalità e dei criteri sotto esplicitati.

MISURE DISPENSATIVE

L'alunno verrà dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard;
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle e definizioni; STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali;
- tabelle, schemi e mappe;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, etc.);
- software didattici free;
- vocabolario multimediale;

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE degli alunni con DSA

Si concordano:

- verifiche orali programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, se precedentemente concordate con il docente);
- valutazioni più attente alle conoscenze, alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- prove informatizzate;
- valutazione dei progressi in itinere.

Genova, 11 Novembre 2020